

Come Quando Fuori Piove

Foltissimo tinnire
che scuote le finestre
della stanza senza lampi
dove compagno silenzio
si unisce alle gocce
cadenzatamente vive
con cinquantadue carte
che arruffate e sparse
si dispongono decise
sul cedevole cotone
comodo e coricato
così per la prima mano
sognante una vittoria
sospirata da due joker
sorridenti e gioiosi
privi di faccia da poker
possibilità rubricanti

Tra nebbie di tenebra
una scala si manifesta

slanciata e serpentina
da un re e una regina
percorsa di pari cuore
tramite dieci gradini
e da un fante scortati
per custodire l'amore
che straordinario pulsa
tra le mura solitario
sotto medesimo segno
che ineguagliato regna
quindi tra la rossa coltre
i tre piano svaniscono

Dalla socchiusa porta
presto si appressano
prosperi quattro campioni
rubei uno ad uno
picei uno ad uno
tutti di stesso valore
ma di stirpe diversi
sicché tronfi avanzano
forti del loro asse
che ha fama di poker

e stringendosi insieme
gremiscono la camera
quindi verso il soffitto
volano e spariscono

Freddo battente di fuori
figurano due maestà
di ascia e spada munite
attraverso la parete
da clangore scandite
incedendo al centro
di tre assi circocentro
e una volta arrivati
precisi si mescolano
per simmetrie giocose
dove non offende arma
ma irenico è pieno
quindi colmi di calma
in gruppo evaporano

Dalle atre profondità
tinte rosse emergono
come colore corallo

rutile intermittenze
con aspetto di chimere
vorticano pel locale
portando a memoria che
Cupido quando freccia prende
poi scocca che l'arco tende
ricordando in che modo
amore desiderio vale
alati pensieri donando
quindi rossore si spegne
ore d'oscurita' pregne

Ora che vampa è spenta
d'improvviso una rampa
senza fine senza sbarra
ritta sulle mattonelle
intravisti un soldato
e trentaquattro novizi
brevi si allineano
ordinati calandosi
ognuno di suo grado
in procinto di guerra
ma l'infertile terreno

elargisce loro pace
quindi armonicamente
placandosi risalgono

Non di molto lontano
un fragoroso fruscio
che la pioggia confonde
come sibilo viaggia
saturando greve aria
di tre allegre donne
abbellite da un fiore
sollevato dalla mano
per effondere l'odore
della giovane stagione
ma il sole non le vede
mentre ghignano assieme
quindi tutte lacrimanti
all'addiaccio si fiondano

Umori misti a pioggia
come momenti perduti
molto distanti fondono
dal modesto armadio

dove due coppie escono
tra loro ben assortite
di tutto punto vestite
per la festa del sabato
che con eguale dignità
si recano a onorare
ma l'abituato appare
a quelle non adeguato
quindi con certa fretta
con foga in fuga vanno

Vaga elettrizzazione
di verde fluo e fucsia
giù dal soffitto saette
perché il joker scommette
che tutti gli altri batte
capace di cose matte
così sbucato dalla TV
arringa le altre carte
sulla sua duttilità
suonando il cappello
ma in minoranza sta
seppur lieto e contento

quindi vivace danzando
scompare dentro lo schermo

Il volto chiaro del jolly
non parla arcane parole
e il giulivo giullare
lasciando sbiadita scia
palesa la fosca scena
alle scompigliate carte
tese su morbide pieghe
mentre felice si erge
una coppia cristallina
senza punto stesso seme
che cuore li accomuna
un uomo e una donna
senza spada né corona
che per vincere bastano
nel tempo dello *showdown*:
le carte parlano da sole
l'amore pure

